

Microscopi con lastre d'emulsione



CHE COS'È

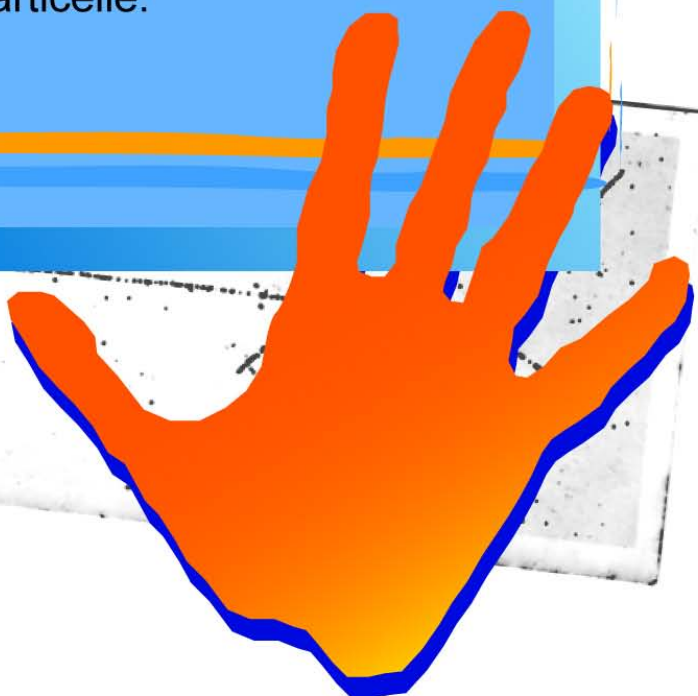
Nel 1896 l'annerimento di alcune lastre fotografiche, osservato da Henri Becquerel (1852-1908), fu una delle prime prove dell'esistenza della radioattività. Anche oggi per la rivelazione di tracce di particelle elementari cariche, gli scienziati utilizzano le emulsioni nucleari, lastre sensibili simili alle comuni pellicole fotografiche. Grandi qualche decina di centimetri, le lastre di emulsione potevano essere trasportate con facilità in alta montagna o su palloni, per registrare il passaggio di particelle prodotte dall'interazione dei raggi cosmici primari con l'atmosfera.



Archivio occhialini

COSA FARE

Guarda nell'oculare del microscopio, metti a fuoco, e cerca le tracce delle particelle.



COSA SUCCEDDE

Le lastre sono costituite da un composto gelatinoso in cui sono in sospensione dei microcristalli di bromuro di argento. Il passaggio di una particella carica eccita i microcristalli che lo sviluppo della lastra trasforma in granuli d'argento scuri: la traccia della particella appare così come una sequenza di punti scuri, visibili al microscopio.

